

Adunanza del 29 dicembre 1920

Presiede il Vice Presidente Magaldi.

Sono presenti i Consiglieri Terando e Rosmini e il Direttore Generale Coja.

1. Comunicazioni

a) Istituto Nazionale per la mutualità agraria.

Il Direttore Generale dà comunicazione d'una lettera in data 18 corrente con la quale il Consiglio di Amministrazione dello Istituto Nazionale della Mutualità Agraria lo ha nominato suo vice Presidente.

b) Elargizione alla Associazione Nazionale fra i tubercolosi di guerra.

Il Direttore Generale comunica una lettera con la quale la Associazione Nazionale fra i tubercolosi di guerra ha chiesto una elargizione allo Istituto.

Il Comitato autorizza a favore della Associazione fra i tubercolosi di guerra

la erogazione di lire mille.

c) Mutua Nazionale delle Assicurazioni.

Il Direttore Generale dà comunicazione della seguente lettera del Presidente della Cassa Nazionale Infortunii, relativa all'opera di concorrenza svolta dalla Mutua Nazionale delle Assicurazioni:

Roma, 21 dicembre 1926

On. Gr. Off. Ing. Guido Coja
Direttore Generale Istituto Nazionale Assicurazioni
Roma

La S. V. vorrà consentirmi che, a nome del Comitato Esecutivo di questo Istituto, che ho l'onore di presiedere, Le riunisca da parte del Presidente di codesto Istituto, un grave inconveniente che si è venuto verificando in questi ultimi tempi da parte di Agenti della Mutua Nazionale delle Assicurazioni, i quali, per non dire, per il carattere e per la emanazione dell'istituzione, esercitano alcuna attività in concorrenza con il

- Oggetto = da noto, come ho fatto con l'Ill^{mo} Sig. Presidente di codesto Istituto, un grave inconveniente che si è venuto verificando in questi ultimi tempi da parte di Agenti della Mutua Nazionale delle Assicurazioni, i quali, per non dire, per il carattere e per la emanazione dell'istituzione, esercitano alcuna attività in concorrenza con il

nostro Istituto, trovano modo di spiegarla, per quanto riguarda le assicurazioni infortuni facoltative, collettive, e individuali.

L'inconveniente più grave deriva dal fatto che la concorrenza a nostro danno si verifica da parte degli Agenti Generali di codesto On. Istituto per la loro contemporanea qualità di Agenti della Mutua Nazionale delle Assicurazioni. Alcuni di questi Agenti hanno sentito l'incompatibilità di tale incarico, ed hanno rinunciato alla nostra rappresentanza, turbando ai rispettivi subagenti di effettuare la produzione a favore di questa Cassa Nazionale.

Mi permetto far rilevare alla S. V. come tale disposizione sia in contrasto con gli accordi presi con codesto On. Istituto per ottenere una reciproca collaborazione degli Agenti nella produzione e per eliminare ogni forma di concorrenza tra i rappresentanti dei due Istituti medesimi.

Debbo osservare d'altra parte che



la questione della incompatibilità è stata sollevata anche da nostri Agenti, i quali, avendo ottenuto la rappresentanza di codesto Spett. Istituto, si sono rivolti alla Direzione Generale della "Mutua Nazionale delle Assicurazioni" per far presente se non fosse opportuno che si frendessero accordi ed il nostro Istituto allo scopo di evitare ogni conflitto nello svolgersi dell'attività della Mutua stessa e della nostra Cassa Nazionale.

La Direzione Generale della Mutua rispose che avrebbe iniziato trattative al riguardo; ma poiché invece nessun accordo e intervento finora e la Mutua Nazionale continua frattanto ad occuparsi anche dell'assicurazione della responsabilità civile verso gli operai e della assunzione di assicurazioni di legge (indennità complementari dei maggiori salari), assicurazioni cioè che potrebbero essere prestare direttamente dal nostro Istituto con la forma facoltativa, ho ritenuto necessario richiamare su quanto sopra l'attenzione

ne della S.V.

Sicuro che Ella vorrà interporre i Suoi autorevoli uffici allo scopo di far cessare l'anormalità di una tale situazione, per cui accade che Agenti di un Istituto di Stato, quale è quello diretto dalla S.V. siano in concorrenza con altro Istituto di diritto pubblico a fine non speculativo come questa Cassa Nazionale, e sempre pronto, per quella simpatia e per quelle finalità stesse che legano i due Istituti, a prendere in esame quanto verrà comunicato dalla S.V. perché le intelligenze concordate per ottenere una organizzazione parallela dei servizi di produzione possano avere una più efficace applicazione. Le esprimo i sensi della mia particolare considerazione.

Il Presidente
 Atto C. Di Cambiano

Il Comitato prende atto, nella intesa che il Direttore Generale risponderà verbalmente all'On. Di Cambiano.

Egli si riserva poi di riferire anche in merito ai rapporti fra l'Istituto e la Mutua Nazionale delle Assicurazioni.

2. Sinistro De Santis.

Il Direttore Generale riferisce che il 24 Giugno scorso moriva il sig. Fiorenzo De Santis, operaio addetto al molino centrale già Flli Franco, di Roma, senza avere perfezionato una polizza di L. 3000, connessa con la sottoscrizione del quinto prestito Nazionale, emessa il 20 maggio precedente.

Dal punto di vista legale, nulla sarebbe da liquidare in dipendenza di detta polizza. Ma l'Agenzia Generale di Roma ha fatto presenti alcune circostanze che debbono essere tenute presenti.

Il De Santis, come tutti gli altri operai del molino Franco, firmò la proposta, fu visitato dal medico, ed il rischio fu accettato. Ma il grande lavoro di quel tempo ritardò molto la consegna delle polizze.

Del perfezionamento dei contratti

fu incaricato un Agente principale, il quale, non potendo entrare negli stabilimenti, li affidava alle rispettive Direzioni, e queste, dopo averli controllati, eseguivano i pagamenti in base a speciali elenchi esibiti dallo Agente medesimo, che comunicava poi gli avvenuti perfezionamenti alla Agenzia Generale.

Anche per la polizza De Sautis il Molino Franco pagò la prima rata di premio, ma non ritornò il tagliando firmato dallo assicurato, perché pochi giorni dopo la consegna della polizza egli si era ammalato di polmonite. Morì il De Sautis, l'Agente principale ritenne opportuno ritirare la polizza non perfezionata, che fu poi restituita alla Direzione Generale dello Istituto, e si affrettò anche ad offrire il rimborso della rata di premio pagata dal Molino Franco, il quale, non volle accettarlo.

A queste circostanze di fatto, l'Agenzia Generale aggiunge le considerazioni che il rifiuto di liquidazione da parte dello Istituto impressionerebbe



mato tutta la classe operaia e particolarmente quella dei mugnai di Roma la quale è stata fra le prime in Italia ad attuare i principii della previdenza assicurativa, tanto che mille di essi sono assicurati per un capitale di L. 3000 ciascuno. È poi in corso la trattativa di un contratto di assicurazione collettiva che dovrebbe estendersi a tutti gli operai ed impiegati dei Molini e Pastifici di Roma su la base di una pensione da conseguirsi mediante la forma assicurativa.

Il Comitato, udita la relazione del Direttore Generale,

avve ritenendo che in via di diritto nessun fondamento abbia la richiesta di liquidazione del sinistro fatta dagli eredi De Santis,

Considerate le ragioni di indole morale, di prestigio e di propaganda esposte dalla Direzione Generale di Roma,

Autorizza il Direttore Generale a trattare per una equa transazione della vertenza, alle migliori condizioni che sarà possibile.

che di conseguire, salva l'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

3. Agenzia Generale di Napoli.

Il Direttore Generale riferisce come per la morte dell'Agente Generale di Napoli Comm. Cajaniello, sia venuta a sciogliersi di fatto la Società, costituita nell'aprile del 1919 quando il Cajaniello chiese allo Istituto il riconoscimento quale suo socio del proprio figlio Giuseppe, e debba quindi ritenersi decaduta la concessione dell'agenzia fatto il 29 maggio 1916 a favore del Comm. Cajaniello.

Data la nuova situazione di fatto, l'Ispettor Compartimentale Ing. Auberi Narasani, il giorno 21 corrente invitò il Signor Giuseppe Cajaniello (che aveva creduto di dare ordini perché l'agenzia rimanesse chiusa al pubblico fino a nuove disposizioni) a provvedere perché il personale di Agenzia ritornasse al proprio posto, aggiungendo che avrebbe accudito egli stesso al regolare andamento della Agenzia, provvisoriamente, secondo le di-

sposizioni della Direzione Generale.

Il Cajaniello, ritornato l'indomani in ufficio, si oppose a qualsiasi accerciamento di situazione di cassa, ed alla consegna dell'agenzia allo Spettore. L'attuale alloggiamento si è mantenuto anche dopo una lettera molto cortese del Direttore Generale che lo invitava a procedere alla consegna, sostenendo di avere pieno diritto alla continuazione della gestione. È da notare che fino dallo scorso novembre il Cajaniello sentiva che sarebbe stato compito troppo grave per lui reggere l'agenzia di Napoli, tanto che, prevedendo prossima la morte del padre, aveva chiesto alla Direzione Generale il benestare per associarsi al momento opportuno con altri, indicando lo stesso Spettore Puberi Maras, come suo futuro socio. Ma, prima ancora che morisse il famm. Cajaniello, l'Ingegnere Puberi dichiarò che non avrebbe aderito alla combinazione.

Fata siffatta situazione, il Direttore Generale è d'avviso che converga provvedere senza indugio a salvaguardare

gli interessi dello Istituto, e che si debba quindi:

1° Notificare atto di diffida al signor Cajanello dichiarando decaduta la concessione, ed invitandolo a conguarare l'agenzia allo Spettore Auteri, approfittamente delegato dalla Direzione Generale;

2° Provvedere a regolare, la reggenza provvisoria dell'agenzia nel modo più conveniente per far fronte all'atteggiamento che sarà per assumere il Cajanello dopo la notificazione della diffida.

3° Fare assistere in Napoli l'Spettore Auteri da un legale, non potendosi prevedere a quali espedienti procedurali ricorrerà il Cajanello a sostegno delle sue pretese.

Il Comitato approva i provvedimenti suggeriti dal Direttore Generale, e, dato il loro carattere d'urgenza, ne autorizza la immediata attuazione, salva la ratifica del Consiglio d'Amministrazione.



4. Riconoscimento del supplente della Agenzia Generale di Caserta.

Uolite le comunicazioni del Direttore Generale su la proposta del titolare della Agenzia Generale di Caserta perché sia accettato come supplente il signor barone Roberto Petitti;

Tenute presenti le informazioni favorevoli dell'Ispettore Compartimentale Sig. Suteri Marazzani,

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che il signor Petitti sia riconosciuto quale supplente per l'Agenzia Generale di Caserta.

5. Personale subalterno - Scadenza di contratti d'impiego.

Uolite le comunicazioni del Direttore Generale;

Attesoché col 30 giugno 1921 scadranno i contratti d'impiego tacitamente rinnovati per un anno, con effetto dal 1° luglio u. s. col capo commesso e con quarantuno commessi,

Tenute presenti le informazioni

del Capo del Personale su l'ottimo e lodevole servizio sempre prestato dal Capo fuorimesso sig.^o Luigi Di Lorenzo, e quelle pure favorevoli date dal signor Di Lorenzo sul servizio prestato dai quarantuno commessari;

Il Comitato delibera:

1) di confermare in ruolo il signor Di Lorenzo fino all'età di 69 anni, autorizzando la stipulazione con lui di un nuovo contratto, con effetto dal 1° Gennaio 1921 e con scadenza al 6 luglio 1924;

2) di non denunciare il contratto dei seguenti quarantuno commessi, rinnovandolo tacitamente per un altro anno con effetto dal 1° luglio 1921 e termini dell'articolo 8 del Regolamento interno:

Tellini Giulio - Tettapani Elisio -
 Botti Enrico - Lascianni Umberto -
 Manieri Ivo - Corradi Arturo - Caporali
 Cesare - Chiarelli Antonio - Cristofani
 Angelo - De Tullis Pasquale - Ferri
 Pietro - Giuli Luigi - Lesti Ferdinando -
 Matteucci Alfonso - Rossi Umberto -
 Causini Mario - Vespasiani Alfredo

Villa Luigi - Anichia Raffaele - Borroni
 Antonio - Gattegna Corquato - Marchetti
 Rinaldo - Meloni Esio - Mucchi Sebastia-
 no - Pontone Arturo - Rodani Umberto -
 Santanni Vincenzo - Samicelli Umberto -
 Carbut Vincenzo - Loreti Vincenzo - Lau-
 dini Giovanni - Squelli Giuseppe - Car-
 rini Giulio - Sciarri Dante - Bramini
 Pio - Cesaretti Pietro - Gay Mario - Mar-
 chetti Ruggero - Lettapani Rinaldo - Lau-
 dini Pio - Fabiani Luigi -

6. Designazione dei Segretarii che de-
 sono sostituire i Capi d'Ufficio a
 mente dell'articolo 34 del Regolamen-
 to interno.

Uolite le comunicazioni e le pro-
 poste del Direttore Generale,

Attesochè entro il corrente mese,
 a mente dell'articolo 34 del Regolamento
 interno debbono essere designati i segretarii
 che per il 1931 dovranno, in caso di impedi-
 mento o di assenza, sostituire i rispettivi
 capi d'Ufficio;

Il Comitato delibera di proporre

al Consiglio di Amministrazione:

a) per l'Ufficio 1° = che sia confermato il segretario sig. Enrico Nob. Gabriele.

per l'Ufficio 2° = che non essendosi ancora proceduto alla nomina del Capo Ufficio, non si faccia alcuna designazione.

per l'Ufficio 3° = che, come attualmente, il Capo Ufficio rimanga senza sostituto e quindi non si faccia alcuna designazione.

per l'Ufficio 4° = che sia confermata la reggenza dell'Ufficio al Segretario Rag. Alessandro Scaramelli e sia confermato il Rag. Pietro Guardì.

per l'Ufficio 5° = che sia confermato il signor Vittorio Rossi.

per l'Ufficio 6° = che sia confermato il Rag. Emanuele Ortolani.

per l'Ufficio Riassicurazione Trasporti - che essendo l'Ufficio in via di sistemazione, non si faccia alcuna designazione.

per l'Ufficio Riassicurazione Danni - che sia confermato il sig. Egidio Francescochini.

per il Servizio Igiene Pro-Combattenti - che sia confermato il Colonnello Carlo Serio.
 b) che a tutti i segretari designati sia concesso, come per gli anni precedenti, un assegno mensile di £ 100 e che al Rag. Scaramelli, il quale ha la reggenza dell' Ufficio IV, l'assegno sia elevato a £ 200 mensili.

7. Dimissioni della applicata sig. na Louti Clelia.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Ricordata la deliberazione 16 ottobre u. s. con la quale il Consiglio di Amministrazione accordava due mesi d'aspettativa alla signorina Louti Clelia, con avvertenza che, se all' 11 dicembre essa non avesse espresso servizio, sarebbe stata considerata dimissionaria;

Adesso che con lettera 17 corrente la signorina Louti ha dichiarato che perdurano i motivi di famiglia per i quali ottiene l'aspettativa e che, non potendo ottenere una nuova proroga, rassegnò le dimissioni;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che le di-

missioni della applicata signorina Foubi che
 ha siano accettate, avendo essa già fruito,
 prima della aspettativa, due mesi di con-
 ged straordinario.

8. Indennità mensile alla applicata
 signorina Quaglia per il servizio del
 centralino telefonico.

Udite le comunicazioni del Direttore
 Generale,

Considerato che al servizio del cen-
 tralino telefonico sono addette due impie-
 gate: la signorina Assunta Tugeni, appli-
 cata di ruolo ausiliaria, con orario conti-
 nuato dalle 12 alle 19, e la signorina
 Laura Quaglia, impiegata ausiliaria come
 avventizia, e passata in ruolo col 1.° Gen-
 naio c. a., con orario dalle 8.30 alle 12,
 mentre dalle 13 alle 16.30 è addetta al
 reparto "Distribuzione della corrispondenza";

Considerato che la signorina Tugeni per-
 cepisce per tale servizio una indennità men-
 suale di L. 18, che non fu assegnata a suo tem-
 po alla signorina Quaglia perché insent-
 ita nel ruolo delle avventizie;

Ritenuto che se la signorina Quaglia ha per il servizio del centralino un orario ridotto, presta però l'opera sua nelle ore di lavoro più intense e faticose,

Il Comitato consente che anche alla signorina Quaglia sia corrisposta a decorrere dal 1° Gennaio p. v. la indennità mensile di L. 8.

9. Gratificazioni all'Ing. Burba e all'Ing. Diacentini e all'architetto sig. Guerra.

Uobite le comunicazioni e le proposte del Direttore Generale,

Considerato che durante l'anno 1920 il Consulente tecnico dello Istituto ingegnere Cambaldi Burba, sia per l'esame di diversi progetti relative ad acquisto di stabili per uso degli Uffici della Direzione Generale, sia per le visite tecniche degli appartamenti fusi in affitto, ha prestato opera di carattere straordinario, estranea alle sue attribuzioni ordinarie che sono limitate agli immobili di proprietà dello Istituto,

Che anche l'architetto sig. Andrea Guerra durante il 1920 ha prestato opera straordinaria molto notevole per la man-

scusione e per i lavori di adattamento che
occorsero negli appartamenti presi in affitto
dallo Istituto;

Considerato che così il Burba co-
me il Guerra hanno dato in tali mansioni
straordinaria opera zelante e diligente; e che
nessuno aumento è stato finora portato agli
assequi che ne sono loro corrisposti per le loro
prestazioni ordinarie (lire 2000 annue all'Ing.
Burba e £ 1440 al signor Guerra).

Considerato che l'Istituto ha avuto occa-
sione nel 1920, in diverse circostanze, di richie-
dere l'opera dell'Ing. Ottore Piacontini qua-
le Consulente (marche - quietanze, polizze, pia-
tiche per commissione di carta filigranata,
pareci diversi)

Il Comitato autorizza la correspon-
sione di una gratificazione di £ 1.500 all'Ing.
Burba, di £ 1200 all'architetto Sig. Guerra
e di £ 600 all'Ingegnere Piacontini.

10. Proposta di largizione speciale per
le terre redenti - Polizze dotali -

Ricordata la recente deliberazione
del Comitato Permanente, adottata in



occasione della proposta di una speciale elargizione a favore delle popolazioni della Venetia Giulia, il Direttore comunica la seguente relazione dell'Ufficio Attuariale:

In relazione alla deliberazione dell'An. Co. unitato Permanente presa nella adunanza 22 dicembre u. s. colla quale si approvava in via di massima la proposta della Agenzia Generale di Gorizia, intesa a costituire un certo numero di poliziotti per famiglie povere, da distribuirsi in occasione di qualche patriottica solennità e a titolo di elargizione, fra le popolazioni, ammesse al Regno, della Venetia Giulia, e si dava incarico al Direttore Generale di rappresentare la proposta su basi più larghe e con estensione alle popolazioni della Venetia Tridentina, si espone che, al fine di conseguire maggiore effetto con una disponibilità di detti in numero superiore a quello inizialmente preventivato (72) e portarlo possibilmente a numero 250 da servire complessivamente per i territori della Venetia Giulia e Tridentina, gioverebbe ridurre il limite di età e, ad esempio, stabilire, che le famiglie beneficande

Siens comprese nella età dai sei ai dieci
anni, il che ridurrebbe il costo della polizza
da lire 640 a £ 565 se la scadenza fosse
mantenuta ai 20 anni d'età a £ 540 se
fosse portata agli anni 21. Nel primo caso
sarebbe conseguito di disporre di 250 doti con
un onere complessivo di £ 141.250, nel se-
condo con un onere di lire 135.000.

Nell'ipotesi che l'On. Comitato Per-
manente adottasse la misura, del resto
non troppo larga, di elargire 250 doti
di £ 1000 ciascuna, con la scadenza che
esso sarà per prescegliere fra le due sopra
accennate, gioverà vedere alla stregua del-
la intesa della popolazione pertinente alle
diverse regioni e in base ad altre ragioni
di opportunità quale sarà per essere la
ripartizione più conveniente da dare al-
le polizze dotali.

Devi tenere conto intanto che il ri-
spettivo numero di abitanti per ognuna
delle tre Province Generali interessate si aggi-
ra intorno alle cifre seguenti:

Venezia Tridentina circa 650.000 abitanti
A Rifornire 650.000—

Riparto 690.000
 Gorizia circa 270.000 abitanti
 Trieste / Istria, Lanza " "
 e isole " 648.000 "
 Totale .. 1.568.000 abitanti

il che porterebbe alla distribuzione di una po-
 lizia ogni 6.260 abitanti e quindi in proporzio-
 ne dei tre gruppi di popolazioni sopra accen-
 nati, a polizie

103,83 per l'Agenzia Generale di Trieste

43,13 " " " " " Gorizia

102,03 " " " " " Trieste

Totale 249,99

Senonché dovendosi considerare che
 nella Venezia Tridentina è già stato fatto
 atto di liberalità da parte di questo Istitu-
 to, che dalla Agenzia Generale di Gorizia è parti-
 ta la proposta e che nella Agenzia Generale
 di Trieste si accentua e si accentra la mag-
 gior concorrenza, farebbe conveniente spe-
 stare le cifre risultanti dal solo calcolo pro-
 porzionale della popolazione e di adottare
 invece la seguente distribuzione:

Venezia Tridentina polizie totali N. 90

Gorizia " " " 50

Creste, ecc, polizze dotali N. 110
 Totale N. 280

Il Comitato,

Udita la comunicazione del Direttore
 Generale,

Delibera di proporre al Consiglio d'Ammin-
 istrazione che sia accettata la proposta del
 la distribuzione di 280 polizze dotali; con sca-
 denza al 30° anno d'età; in ragione di 90
 per la Venezia Tridentina, 50 per Gorizia, e
 40 per Creste, l'Isola, Zara e le isole; nella
 inteso che la spesa relativa debba gravare
 sulla produzione.

11. Riassicurazioni.

Udita la relazione del Direttore Generale,

Il Comitato delibera di approvare le
 seguenti due proposte dell'Ufficio Speciale Riass-
 icurazione danni:

1.) Trattati di riassicurazione incendi con
 la Compagnia Anonima di assicurazione in-
 cendi, di Torino.

Condizioni: Effetto dal 1° gennaio 1921

Quota parte : 3/12 pari a 3 premi
 Paesi : Italia e colonie
 Commissione : 27½ per cento
 Utile : 10%
 Durata : un anno con facoltà rinnovazione
 Riscatto : entro il 30 settembre

2) Appendice al Trattato di riassicurazione incendi stipulato con la "Costanza" di Milano il 19 ottobre 1920.

In conformità ai criteri sui quali si svolge la riorganizzazione dell'Ufficio Riassicurazioni, si è conclusa con la "Costanza" una appendice al Trattato del 19 ottobre u. s., con la quale la interessenza dello Istituto tanto sui rischi italiani quanto su quelli esteri è stata ridotta, portando il numero dei premi da 5 a 3. Si sono poi esclusi dal Trattato tutti gli affari di retrocessione.

Dopo di che il Vice Presidente toglie la seduta

Visto: Il Presidente

Il Direttore Generale Il Consigliere Segretario